



# SO STERBAN NET (PER NON MORIRE). Storia di un profugo



Consulenza storica di Sergio Bonato (Istituto di Cultura Cimbra di Roana)  
Reading teatrale per pubblico adulto e scuole secondarie di primo e secondo grado.  
Durata: 60 minuti

*“Quando stavo al mio paese mi piaceva andare a scuola, ma adesso, non mi piace più. Io ci vorrei andare anche alla mattina a lavorare, che a casa i soldi non ci sono mai e non c’è mai niente da mangiare e la mamma non sorride mai da tanto tempo. E neanche io. Nessuno sorride dei nostri...”*

SO STERBAN NET. PER NON MORIRE è uno spettacolo per ripercorrere, tra sorrisi e commozone, una tragedia umana quasi dimenticata: il profugato dei veneti durante la Prima Guerra Mondiale. Vicende che si perdono nella nebbia della storia ed oggi quanto mai attuali e toccanti. Un racconto per fermarsi a pensare, prima di giudicare.

*Poi un giorno il giornale titolò: “Lo straniero semina la paura”. Nero su bianco. Quell’uomo non era di lì. Doveva andarsene.*  
(A. Greder)

“Quando ho cominciato ad interessarmi della questione dei profughi dell’Altopiano di Asiago iniziata nel 1916, mi sono trovato in una situazione piuttosto paradossale. Aprivo i documenti storici e trovavo testimonianze di odio, abusi e intolleranza, accoglienza e solidarietà verso quelle persone, che a causa della guerra, avevano perso tutto ed erano state costrette a scappare e vivere lontano da casa. Poi accendevo la televisione e nei telegiornali ascoltavo le stesse frasi appena lette nei libri, gli stessi pregiudizi, ma anche la stessa fratellanza, verso i disperati dei nostri tempi, costretti a lasciare tutto “per non morire”. Quel giorno ho iniziato a scrivere questo racconto”.

Attore ed autore teatrale, originario dell’Altopiano di Asiago ed appassionato di montagna e di storia, Riccardo Benetti ha scritto ed interpreta questo Reading teatrale a partire da testimonianze scritte, documenti storici ufficiali dell’epoca e racconti orali indiretti.